Prezzi d'Abbonamento

Per 11 Regno

postali. I pagamenti si fanno anticipati. IN THE STATE OF TH

Corriere Weneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terma pagina sotto la firma del goronte Cent. A.O.
In quarta pagina Cent. 200 la

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Vla Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 24 settembro

Corriere elettorale

Piemonto. — Scrivono da Oneglia che, in generale, nella provincia
di Porto Maurizio sono propensi alla
rielezione dei deputati uscenti, Biancheri, Borelli, Celesia. Se però uno
solo di questi rinunziasse, vi sono
sette od otto aspiranti in pronto, ciascuno dei quali sarebbe disposto a
raccogliere la successione.

Lomabardia. — L'avv. Ernesto Pozzi, coraggioso pubblicista democratico, sara portato dai radicali di

Lecco

Sicilia. — A Palermo si tenne
una riunione elettorale la quale ha
deliberato di mandare un voto di fiducia all'on. G. B. Morana, e di riaffermarne la candidatura.

TA Siracusa si sono già formate nella prima circoscrizione due liste. La progressista porta Omodei, Greco Cassia deputati uscenti, e D'Aggita I moderati contrappongono gli uscenti Rudini e Villadorata, e l'ex-deputato Accolla.

Napoli. — Nella circoscrizione di Vallo, grande baraonda; sono candidati due fratelli Mazziotti, il Di Gaeta, il Petrucelli, il De Caro, l'ex colonnello Ricci; e poi il De Lista, Guglielmini, De Petrinis, ecc. Le probabilità sono pe' Mazziotti, per Di Gaeta e Ricci, poi per De Caro.

Le corrente d'innovazioni. Eccetto il Del Giudice (segretario generale) gli altri sono assai combattuti.

Le innondazioni

ITALIA UNA

Pubblichiamo più oltre il manifesto col quale il Sindaco di Roma inizia una sottoscrizione nazionale a beneficio dei danneggiati dalla innondazione. Il pensiero e la pa-

APPENDICE

UNA NOTTE DEL DOTT. REMUS

NOVELLA

Era un gran scettico il venerabile sapiente dott. Remus della piccola città di Stemberg in Baviera. Egli negava l'esistenza dell'anima perchè non l'aveva mai trovata sulla punta del suo bistori; e quando gli parlavano dell'esistenza di Dio pigliava su bruscamente il suo cappello, salutava freddamente, e se ne andava a visitare i suoi malati. — Peraltro, siccome tutti siamo destinati a credere a qualche cosa, il dottore credeva al salasso.... ed era tutto li il suo credo.

Del resto ecco un fatto che lo dipinge a meraviglia.

Un giorno avendogli il borgomastro confessato che credeva agli spiriti, Remus giudicò ch'era pazzo e trovò un pretesto per tirarlo all'ospedale ove lo fece sottoporre a una potente doccia, malgrado le minaccie, le pre ghiere e le grida del sfortunato magistrato.

Il borgomastro, che pagò quel zelo intempestivo con un reuma, prese in mala parte la cosa. Citato in giudizio e convinto di aver violentato il suo a mico ed abusato della sua professione, Remus fu condannato al paga-

Roma che già si afferma degna capitale dell'Italia una, e degna di essere quandochessia, forse ancora prima, alla conquista ed alla affermazione di qualche gran vero morale.

Alla pubblicazione di questo nobile manifesto potremmo far seguire quella dei manifesti di ogni città, di ogni borgata, da Trapani ad Udine. Non vi ha un solo villaggio d'Italia infatti, nel quale la sventura nostra non sia stata sentita come sventura propria: nel quale non si costituiscano comitati per accorrere in soccorso ai provati dalla terribile sorte.

Nostra o meno che sia la parola, non importa: è del patrimonio comune, ed esprime con esattezza perfetta la situazione: è un plebiscito, il plebiscito del cuore, e del cuore italiano. E se è vero che difficilmente si potranno riparare tutti i danni materiali, è pur certo che il morale di tutti i sofferenti non potrà a meno di sentirsi sollevato, nel pensiero che, sino al più povero fratello italiano, tutti intendono ad operare ed opereranno ogni sforzo perchè la sventura sia almeno alleviata.

E un plebiscito che prova una volta più quanto poco giustificate siano le preoccupazioni di chi teme per la unità morale d'Italia; quanto ingiuste, e peggio, siano le affermazioni dei bizzarri politicastri, che vorrebbero riconoscere una naturale distinzione dei partiti come corrispondente ad una divisione geografica e morale, che non esiste, se non forse nelle grosse apparenze.

Ed era naturale, necessario, che la parola santa del rannodamento

mento di cento fiorini per rifusione di danni, e a tre giorni di carcere! Un giorno fu chiamato a prestare le sue cure al barone Witersbach, che si trovava gravemente malato al

suo castello di Müdendoiss. Da Stemberg a Mülendorss vi sono

dieci leghe.
Dopo aver messi alcuni medicamenti
nella sua valigia, Remus accese la sua
brava pipa di gesso, monto a cavallo,
e parti leggendo il famoso trattato di

Malsacher sulla pazzia.

In capo a otto ore di lettura e di viaggio, il sapiente dottore si accorse di tre cose: che aveva smarrito il cammino, che la notte si avvicinava, e che moriva dalla fame.

Fortunatamente un villaggio gli apparve nello stesso momento a traverso i pioppi, un caro villaggetto che la Provvidenza metteva sul suo cammi no, quasi attesa dal viaggiatore.

Remus cacció il famoso trattato in fondo alla tasca del soprabito, si calcò ben bene sulla testa il cappello, e gratificò la sua cavalcatura d'un vigoroso colpo di sprone.

In meno di dieci minuti si trovava alle prime case del villaggio, e il suo sguardo si fermava con compiacenza su una casa dall'esteriore promettente. Sopra la porta protendeva una bella frasca e l'insegna di una campana di argento. Era un' osteria.

Remus risolse di passar quivi la

— Io spero — disse fra sè — che

di tutte le forze, di tutti gli sforzi, partisse da Roma, dove vive e palpita il cuore di tutta Italia, da Roma nel nome della quale specialmente, il Siciliano, il Piemontese, il Friulano, si riconoscono tutti fratelli. E la parola non si è fatta attendere, e noi l'accogliamo lieti non solo perchè significa sollievo materiale e morale pei sofferenti, ma quale alta, eloquente affermazione della unità morale d'Italia.

Ecco ora la corrispondenza che ci accompagna il manifesto ro-

Moma, 21 settembre.

(ANZO) — Un solo pensiero oggi ci tiene occupata la mente, quello di sapere codeste provincie afflitte dal più grave dei disastri, la innondazione. E poiché è bello che ai soccorsi materiali vada unita una parola di conforto, che dimostri la solidarietà nella sventura, io mando alla simpatica Padova la parola consolatrice di Roma che deve essere la prima a stendere la mano del soccorso alle sorelle piombate nella desolazione. Sappiate adunque che sin da ier sera fu pubblicato, per tutta la città, il seguente manifesto:

Cittadini/

C Le pioggie dirotte e continue han
no, in alcune provincie del regno,

c cagionati danni gravissimi, incalco
labili, arrecando devastazione e pian
to la ove, pochi giorni innanzi, tutto

era sorriso di natura e promessa di

larghi raccolti. Torrenti e fiumi, stra
ripando, hanno invaso borgate, paesi

e città cospicue, ogni cosa travol
gendo in rovina.

« Al grido di angoscia che innal-« zano migliaia di nostri fratelli, tanto « fleramente colpiti dalla sventura, non « deve rimanere insensibile Rome, ove « batte il cuore della Nazione.

« Cittadini !

« In questo giorno glorioso, in cui « Roma festante commemora l'anni-« versario della sua unione all'Italia, « è mestieri venga da noi l'iniziativa

il barone vor à aspettarmi, e che non farà la corbelleria di morire senza di me; se volesse farla poi, mi resterà sempre la consolazione di sezionarlo per sapere di che malattia è morto.

Facendo queste riflessioni il dottore entrava nel cortile. Quivi affidò il
cavallo all'albergatore, prese la valigia sotto il braccio, ed entrò nell'albergo.

Sedette ed ordind subito una generosa porzione di prosciutto e una bottiglia di quel vecchio.

Quand'ebbe acquetata la fame e la sete, guò lo sguardo interno alla stanza. Ma allora uno strano spettacolo si offiì ai suoi occhi.

Qui un nano velloso, gobbo, adunco, giuoca ai dadi con un gigante monocolo e coperto di un cappello da generale. Là una donna baibuta come un zappatore, col sigaro in bocca e la mano sul fianco beve del Kirsch in compagnia di un albino. Più lontano, ritti sulle zampe deretane, colla coda alzata, le orecchie tese e un palmo di lingua fuori, una dozzina di cani danzano una ronda fantastica intorno al focolare.

— Bizzarol inconcepibile! — mormora il dottore passando la mano sull'ampia sua fronte come per raccogliervi le idee.

Ma ecco che avendo l'albergatore chiesto a un signore di una magrezza fenomenale il prezzo di ciò che avea mangiato, questi si mette a tossire, prende un piatto, e vi sputa so-

della carità. Epperò io so d'inter-« pretare i vostri sentimenti, aprendo « fin da oggi una pubblica sottoscri-« zione per venire in soccorso di tanta « sciagura.

« Le altre città italiane raccoglie « ranno, non ne dubito, l'invito della « carità che parte dal Campidoglio, e « con nobile gara si affretteranno a dare l'obolo della beneficenza.

« Le pubbliche amministrazioni, gli « istituti tutti ed i privati, associan-« dosi all'azione benefica del r. Go-« verno, attingeranno, ne ho fiducia, « dallo spirito caritatevole onde sono « animati e dalla gravità dei disastri, « la ispirazione ad un atto doveroso « di filantropia, che è il più nobile « attributo della civiltà di un popolo.

Roma, dal Campidoglio 20 settembre 1882.

L'encomievole e caloroso appello abbia trovato eco nei cuori di questa cittadinanza, nè so come degnamente plaudire alla nobile iniziativa del Comune, perchè certi atti sono superiori a qualsiasi elogio.

Ovunque si aprono sottoscrizioni, dal Parlamento all'officina, e grande è la commozione sincera degli animi. Gli siuti che verranno forse resteranno al disotto dei bisogni, ma certamente serviranno a raffermare la concordia e l'affetto degli italiani con soddisfazione di quanti sono capaci di sentimenti gentili.

(Nostre corrispondenze particolari)

Genova, 22 settembre.

L'onor. Podestà, assessore anziano, indirizza il seguente nobilissimo manifesto alla cittadinanza:

Genovesi,

Un'immane sventura colpisce i nostri fratelli del Veneto.

Alla gravità del disastro, alla soli darietà nazionale che ci unisce con quelle nobili Provincie, alla fama antica della Carità Genovese, sia pari lo slancio e la generosità con cui ac-

pra un fiorino che offre all'albergatore stupefatto.

Remus si leva gli occhiali, e fre-

gandosi gli occhi come chi si desta da un sogno: — L'ardore del sole — dice — e

la lettura troppo prolungata di quel libro mi avranno affaticato il cervello. Io provo una allucinazione della vista.

Ma nello stesso momento un'altro personaggio attira l'attenzione del dottore. E' una specie di gigante dalla capigliatura assalonniana. Porta stivali alla scudiera e qualcosa come un turbante. Trovando di non essere servito con bastante sollecitudine della salsiccia ordinata, afferra con una mano l'albergatore, lo solleva come una piuma, lo palleggia sopra la sua testa, e poi lo depone sulla tavola come fosse un fuscello.

— Ah, questo poi è troppo — sospira il dottore; — andiamo a dormire. Il sonno dissiperà questi fantasmi.

Prende su la valigia, e si dirige verso la sua stanza, preceduto dall'albergatore rimesso dalla scossa avuta.

Remus non era ancora abbastanza convinto della sua allucinazione, per chè interrogò l'albergatore sulla singolarità dei suoi avventori e l'eccentricità del suo stabilimento.

Ma l'albergatore girò sui talloni e acque.

Remus lo chiama.... l'albergatore non risponde. Torna a chiamarlo... l'alber-

correte a soccorrere i danneggiati dallo tremende innondazioni che desolano quelle città e quelle campagne già così floride.

Genovesi,

Il vostro Municipio interprete e rappresentante dei sentimenti di tutti, si costituisce in Comitato di Soccorso per raccogliere e trasmettere agli innondati tutti quegli aiuti che Voi non mancherete certo di prodigar loro.

La sede del Comitato è presso la Tesoreria Municipale.

Come vedete il nostro Municipio ha fatto il suo dovere. È più che certe che i Genovesi risponderanno genero-samente all'invito; così, in questa sciagura, si rivelerà nuovamente, fra le cento città d'Italia, quella fratellanza di cui s'ebbe già prova sui campi di battaglia. Cicero.

Masi, 22 settembre.

Vi scrivo tutto compreso di pietà, ma anche d'ammirazione. La spedizione dei soccorsi agli inondati di Piacenza d'Adige, Masi e Castelbaldo, fu dall'egregio Prefetto Coffaro affidata al signor Lutrario e, mercè l'energia da quest'ultimo dimostrata nel superare tutti gli inconvenienti proprii di siffatte spedizioni, gli scampati dall'inondazione potevano avere quel pane, che rappresenta la primissima e più stringente loro necessità.

posso non segnalare alla pubblica stima i nomi di due egregi nostri concittadini, gli avvocati Buvoli e Benedetti, i quali, associatisi al Lutranio,
nel disimpegno della difficile missione, hanno date splendide prove di
coraggio e di abnegazione. Onore a
tutti i generosi che non curando pericoli, disagi, fatiche, hanno data opera
a rendere meno funesti gli effetti della
sventura, che attrista oggi le nostre
provincie.

In quali condizioni si trovino le campagne di Piacenza, Masi e Castel-baldo è più facile immaginare che descrivere. Fa male al cuore vedere quelle terre, poco prima così belle,

gatore, sempre muto, infila una scala oscura, apre una botola e scompare.
Improvvisamente il nostro dottore sente muoversi qualche cosa fra le

sente muoversi qualche cosa fra le gambe. Si abbassa, guarda, e vede il nano ai suoi piedi; si volge, e gli sta dietro il gigaute. Tutti due passano inchinandolo in modo ironico, aprono la botola e scompaiono nella oscurità. In quello del fondo del corrido o si avanzano verso il dottore la donna barbuta con un enorme trombone sotto il braccio, e l'albino.

e chiude la porta a doppio giro.

Stava per coricarsi, quando un con-

Stava per coricarsi, quando un concerto di voci bizzarre e misteriose si
fe' sentire nel vicinato. A quelle note
rauche ed argentine, fioche e vivaci,
allegre e dolenti, tennero dietro romori straordinari.

Erano fischi acuti, insopportabili, sgignazzate infernali, rantoli d'ago-nizzanti, urli, imprecazioni, lamenti... Poi le voci si misero alcune a goragheggiare, altre a imitare i strimpellamenti di un violino.

Colla lucerna in una mano e il bastone nell'altra, Remus fruga e torna
a frugare tutti gli angoli della camera... Niente l'assolutamente niente, all'infuori di un grosso regno che fila
tranquillamente la sua tela... si ferma
in ascolto.... il rumore continua Viene dalla camera vicina, non v'è dubbio.

(Continua.)

ricche di tanti prodotti, sorridenti di tanta verdura, mostrarsi oggi spettacolo di distruzione, di orrore.

Case crollate, alberi schiantati: Il suolo melmoso, là ove oggi l'acqua si va ritirando, è sparso di travi, ruote di molini, tavole, massarizie.

E gli scampati? sul volto di tutti si scorge l'impronta della sciagura patita: non s'ode voce che non sia di desolazione, di rimpianto, di sadu-cia per l'avvenire.

Tutti vanno narrandosi le speranze perdute, la passata agiatezza, la presente miseria: tutti vicendevolmente vanno ricordaudosi i pietosi episodi della inondazione.

Dovrd qui citarne qualcuno? uno solo, cui non posso pensare, senza provare vivissima emozione.

Nella notte del 20, le torbide, paurose acque dell'Adige, rotto l'argine
sinistro, verso Masi e Piacenza d'Adige, circondarono un piccolo rialzo
di terra, sul quale trovavasi una madre con due figliuoletti.

Pioveva a rovescio e la fitta oscurità era rotta soltanto dalla incerta luce delle fiaccole a vento, che correvano lungo le rive del fiume, proiettando un sinistro chiarore su quel quadro d'orrore.

E per la notte s'udiva la voce disperata di quella madre, che pregava
pietà, soccorso per sè, pei figli suoi,
e l'acqua saliva, saliva, e lo spazio
asciutto dell'isolotto andava a poco
a poco immergendosi nell'onda.

Gli spettatori di tale scena sentivano suonare nell'animo le grida della povera donna, ma chi avrebbe osato affrontare la piena dell'Adige in quella notte d'inferno?

E verso l'alba la voce della sventurata non fu più udita, ed a giorno fatto invano si cercò quel rialzo, donde venivano le grida, che nella notte avevano destato tanto spavento, tanta pietà:

Che cosa avrà potuto fare quella povera madre nell'estremo istante, se non serrarsi al petto le sue creature, per morire in uno?

I loro cadaveri non sono ancora stati ritrovati.

Parliamo ora degli scampati. Un altro pericolo minaccia oggi l'esistenza di quella povera gente. Le malattie. Si è avuto agio di constatare cifre

allarmanti di malati nelle ultime 24 ore. Qualche Municipio ad esempio quello di Piacenza d'Adige, ha cominciato ad istituire un servizio samitario, ha adibito qualche camera ad esclusivo ricovero di malati, ma tutto ciò non è sufficiente al bisogno.

Serii provvedimenti occorre siano presi d'urgenza; e noi facciamo assegnamento sullo sperimentato zelo delle Autorità locali, perchè si disponga, onde venga coronata la generosa opera di salvataggio, tanto nobilmente iniziata.

Piove, 23 settembre.

Fu sentita con la più viva soddisfazione la notizia delle 20,000 lire
erogate da codesta onorevole Deputaziono Provinciale perchè questa popolazione nutre ferma fiducia che
Piove sarà la prima borgata cui debba toccare il beneficio di un sussidio
adeguato alle straordinarie spese e
ai danni immensi patiti.

Non sono esagerazioni. — La callamità di Piove si può dire irreparabile. Basta, per credere, pensare che Piove è il centro di tre rotte, una più disastrosa dell'altra.

L'onorevole Deputazione Provinciale farà un atto di pura equità nel
volgere uno sguardo benevolo a questa disgraziata borgata, la cui lodevole Rappresentanza Comunale si è
già fatta sentire costà fin da iersera,
con un telegramma espressivo.

I nomi dei benemeriti non devono restare nascosti. E noi andremo man mano raccogliendo i fatti più egregi, e i nomi di coloro che vi presero parte. Intanto oggi segnalo all'ammirazione degli italiani i brigadieri dei carabinieri Duin Giuseppe, della sta-

zione di Piove, e Tasca Benedetto, di quella di Legnaro, che spiegano la massima attività ed energia. Del sisgnor Duin ci dicono che due volte arrischiò la vita per compiere il suo dovere.

E bravi tutti i carabinieri per l'opera loro, prestata malgrado ogni rischio.

Fecero il loro dovere le guardie di pubblica sicurezza e il delegato Bigoni.

E delle truppe che dire? Ripetiamo il grido: « Viva l'esercito.! »

Un marinaio della Garibaldi qui in licenza, per nome Trincanato Napoleone, rese servigi utilissimi, fragli altri quello di salvare a nuoto varie persone pericolanti; e ancora continua il suo indefesso livoro.

Al Municipio va data lude grandissima; — sia ai componenti la Giunta
— Privato, Valeri, Forni, Solmi, Mingardo, — che con mirabile costanza
stettero al loro posto, cercando in
ogni modo di alleviare l'immensità
della sciagura ai poveri profughi, malgrado tante difficoltà; — sia a molti
consiglieri, innanzi tutti i signori
Venturini e Papete; — sia agli impiegati comunali, fra cui energono il
segretario Zaramella ed il contabile
Salce.

Dei nostri giovinotti, che lavorarono e lavorano assiduamente, diedero
l'esempio di instancabilità e abnegazione principalmente i signori V. Giuriati, A. Gallo, A. Venturoli, L. Zago
e varii altri. Nessuno poi stette e sta
colle mani in mano: è una gara di
prestazioni.

I nostri ingegneri Favretti e Pietroboni, insieme col deputato, si portarono coraggiosamente a procedere
al taglio degli argini, che impedivano il deflusso dell'acque; mentre l'ingegnere Gasparini prestava la sua
opera indefessa in paese.

Il signor Bertani Lugi, malgrado l'età avanzata, rimase sempre al posto a dirigere con energia infaticabile il servizio delle barche.

Fui a vedere la roita di Corte: è una bocca di più che 200 metri, dalla quale continua a venire acqua in abbondante quantità, malgrado che il Brenta si sia abbassato. La rotta è accaduta, perchè l'acqua tracimava l'argine nostro per la lunghezza di quasi tre chilometri.

Abbiamo acqua molta in paese, sicchè tutte le vie, tranne che la piazza e qualche adiacenza, sono coperte da più di un metro d'acqua sebbene l'abbassamento sia stato notevole: e l'avremo attorno per del tempo ancora. Codevigo è sott'acqua, e lo sono Corte, Tognana, Valonza, Arzere, Arzarello, Campagnola, Vigo Rovea, Pontelongo, Campolongo; a Corezzola, di là dal Bacch glione, è una eguale desolazione; è salva una parte di S. Angelo e di Bruggine.

Il danno calcolasi a parecchi mi-

Ponte S. Nicolò, 23.

Quantunque questo villaggio sia vicino a Padova, pure vedo che le notizie vi giungono scarse e brevi. Ed
invero qui tutto era in moto, e nessuno poteva pensar a scrivere.

Due notti furono terribili: — quella di domenica, in cui avvenne la rotta presso la casa Turcato, — e quella di lunedì in cui si voleva, da mal consigliati, impedire che una barca, spedita dalla Prefettura, passasse dalla sponda sinistra illesa, a quella inondata. Se non vi fosse stata la truppa, quella barca non sarebbe passata alla sponda desolata, e si avrebbero dovuto lamentare il giorno dopo delle vittime.

La truppa, con l'acqua sino al petto, con le torcie accese, si fece consegnare la barca da chi l'avea trattenuta.

Se non ci fosse stata la prudenza e l'energia del sergente incaricato di questa fazione, Dio sa cosa sarebbe accaduto.

Il giorno vegnente quella barca fu impiegata a trasportar famiglie e masserizie al di quà. Senza la truppa difficilmente l'autorità municipale avrebbe potuto raggiungere quei successi di ordine, di
tranquillità, di prontezza ed efficacia
nei provvedimenti, che hanno destata
l'ammirazione dei vicini paesi.

Oltre 25 uomini di fanteria, giunsero 4 marini da Venezia, cioè due soldati di marina, e due gondolieri. Vi fu in seguito aggregata una pattuglia di cavalleria.

Senza questa forza e questi mezzi, certo era impossibile dare alla linea di condotta delle autorità municipali, la sicurezza dell'esecuzione.

Si sa che quando un' innondazione minaccia un paese che giace sopra due sponde congiunte da un ponte, le passioni agitate da interessi opposti suscitano dei sospetti.

In mezzo a queste diverse passioni rappresentate dai soliti male intenzionati, e che era duopo sorvegliare, bisognava provvedere per l'alimentazione, alla salvezza delle persone ed alla loro sicurezza, ai servigi pubblici e per di più provvedere alle famiglie restate senza tetto, ed a quelle che erano rimaste senza comunicazione nella profondità dei campi, dove non scorrevano le barche pesanti, e non le leggere per l'impetuosità delle correnti.

S. Nicolò adunque per due giorni fu un abisso dove si accumulavano tutti i pericoli reali, morali, ed immaginarii.

Nel momento di questi drammi reali dove si tratta della vita e della morte, si scopre il fondo delle anime, si indovina il carattere delle popolazioni, delle classi sociali.... dei mezzi che agiscono sopra di loro; allora si conosce se movente delle azioni è la generosità, il dovere, o l'indifferenza, il sensualismo, e l'egoismo.

Forse l'ammirazione pel valore e pella disciplina della truppa ed il nobile carattere dei suoi comandanti, m'impedì di approfondire lo studio.

Ad ogni modo vidi che il municipio agl con sicurezza, e raggiunse l'ordine, in mezzo a quel caos morale e mate-

Mi riserbo la descrizione delle scene speciali in cui si strappavano a morte, che pareva inevitabile, delle persone. Questi sono episodi, questi sono colori secondari che si fondono nell'insieme del quadro.

In altra mia vi dirò di ciò che fu fatto, e da chi, per la sicurezza dei due argini; vi parlerò di coloro che si distinsero nell'interpretare ed eseguire la volontà del municipio.

Quello che addolora è il vedere continuamente cocchi eleganti portarsi ad ammirare i segni esterni della catastrofe, come si va ad ammirare il finale di un ballo o di un'opera.

La curiosità è compatibile, come qualità eminentemente umana e sopratutto femminile, persino in questi casi. Ma vengano a piedi, od in qualche modesta vettura, e senza sfarzose toilettes. Così, la curiosità non sarà ancora una virtù, ma sarà certo meno insolente ed offensiva.

Per gli inondati

In Consiglio dei ministri fu deliberato di stabilire per decreto reale le somme straordinarie onde riparare ai danni delle inondazioni. Il ministro chiederà poi per quest'atto, al Parlamento un bill d'indennità.

Chiederà infine, l'esenzione temporanea dalle imposte per i comuni maggiormente dal disastro colpiti.

L'onorevole Depretis accettò la Presidenza onoraria del comitato centrale italiano di soccorso agli inondati.

Lunedi il comitato centrale terrà la prima adunanza in Campidoglio, sotto la presidenza del funzionante da sindaco duca Torlonia.

Il municipio di Cittadella ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

La desolazione e la miseria regnano sovrane nei tanti paesi visitati dalle inondazioni. Case crollate, ponti distrutti, animali e prodotti asportati, sono una immensa rovina.

Famiglie senza pane e senza tetto con voce angosciosa richiedono solle-citi aiuti e sussidii.

Un Comitato venne all'uopo costituito, sotto la presidenza del sindaco, nelle persone dei signori:

Cav. Petrelli don Antonio, Parolin Pasquale, Zambusi Angelo, Armano dott. Giuseppe, Morello Federico, Rossetti avv. Giovanni, Pavan Paolo, Cecchini Silvio, Malatesta Lamberto, Fabris Gioacchino, Agostinelli Girolamo, Mercante Carlo Fabris Giacomo fu Andrea.

Citadini !

Siamo tutti concordi in questa santa opera di carità; veniamo tutti in soccorso dei tanti che soffrono:

Ecco il grido che vi mando dal cuore, fidente che lo slancio della carità cittadina risponderà degnamente al calde appello.

Cittadella, 22 settembre 1882.

Il Sindaco F. SABBADIN

Riceviamo e pubblichiamo, ringraziando:

Este, 23 settembre.

Onor. Redazione del Bacchiglione

Con preghiera di volerlo pubblicare le trasmetto copia del gentile telegramma pervennto a questo Comitato

gramma pervennto a questo Comitato dall'ill. sig. Sindaco di Roma, cui ci eravamo rivolti per avere soccorsi:

• Presidente Comitato

Presidente Comitato soccorso inondati Este

« Ho costituito Comitato, carità pub-« blica risponde efficamente appello. « Invio condoglianze, simpatie vivis-« sime.

(Agenzia Stefani).

LONDRA, 23. — Il Morning Post in un articolo di fondo riassume le notizie delle inondaziani in Italia accennando alla entità dei danni. Ricorda i vincoli di costante e sincera amicizia fra le due nazioni, fa appello al Lord Mayor ed alla cittadinanza di aprire una sottoscrizione in sollievo dei danni.

ROMA, 23. — La Giunta deliberò 30,000 lire per gli inondati.

FIRENZE, 23. — Il municipio ha

firmato 5000 lire per gli inondati.

BELLUNO, 23. — Causa dei franamenti riievantissimi sopra Pedevana tutto il torrente di Colmedo traversante Feltre è elevato così da mettere la città in serio pericolo: lo straripamento fece crollare delle case e distrusse un tratto della strada nazionale Feltre-Primolano.

Corriere Estero

In Egitto

Damietta si è resa. Adbellah fu trovato vivo. La fanteria era munita di buoni cannoni e bene approvvigionata. Tutti gli ufficiali sono prigionieri. Abdellah sarà condotto ad Alessandria.

L'agitazione al Cairo non è cessatı.

Il governo inglese ha annunciato al Kedive che nessuna esecuzione dei prigioneri potrà essere fatta senza il consenso dell' Inghilterra.

Ciò si interpreta come un segno che nessuna condanna a morte sarà eseguita.

La Disoluzione dell'esercito egiziano

Il governo del Kedive ha fatto il primo passo per la riorganizzazione dell' Egitto sciogliendo l'esercito. Questa misura, impossibile mesi sono, è stata in parte spontaneamente eseguita dai soldati stessi che in molti punti si sono dispersi senza dare al governo la pena di congedarli.

Il problema egiziano

La National Zeitung di Berlino crede sapere quale delle grandi potenze prenderà l'iniziativa di un intervento diplomatico nella questione

egiziana. Non saranno ne la Germania, ne l'Austria, ne l'Italia, ma o
la Turchia o la Erancia. A quest'ultima si lascerà piena libertà di far
valere i suoi diritti verso l'Inghilterra.

In Francia

Gambetta ha assicurato i suoi amici che lo scrutinio di lista sara votato prima della fine dell'anno.

I bonapartisti hanno messo fuori una dozzina di giornali.

Trattato Anglo-Turco

Pare ormai sicuro che il trattato rimasto finora segreto e che si è stipulato fra il Kedive ed il governo inglese, venne sottoscritto il 15 settembre ed ha per iscopo l'organizzazione ed il protettorato inglese in Egitto.

Secondo quel trattato il kedive conserverebbe un potere nominale, i ministri e gl'impiegati superiori sarebbero nominati dall'Inghilterra.

Le città di Alessandria, Damietta, Porto Said, Ismailia e Suez verrebbero occupate dall'esercito inglese.

Una divisione dell'esercito ingleso resterà al Cairo per proteggere il kodive.

Il trattato non parla del Canale di Suez.

L'Italia e i due imperi centrali

La Neue Freie Presse pubblica un notevole articolo intorno alle relazioni fra l'Italia e i due imperi centrali.

Il giornale viennese dice, che l'Italia mostrò l'intenzione seria di unirsi alla Germania ed all'Austria: ma gli ufficiosi di Berlino e di Vienna, anzichè tenere verso l'Italia un linguaggio amichevole, la trattarono da parvenue.

— Occorre, conclude la Freie Presse, mutare condotta.

Corriere Interno

Una disgrazia sul treno reale

Ieri sera, alle 7 e 55 passava dalla stazione di Bologna con venti minuti di ritardo, il treno reale, reduce dai luoghi devastati dalle inondazioni e diretto a Firenze.

Una grave disgrazia diede origine ai venti minuti di ritardo del treno. Tra la stazione di Arquà e Polesella il fuochista della staffetta, certo Adriano Lanzarini, cadeva dalla macchina e riportava una grave ferita al capo. Il disgraziato venne portato alla stazione dove ci volle del bello e del buono prima che giungesse un medico.

Il treno reale fece una sosta di 17 minuti.

In piedi, sul vagone, il Re parlò lungamente col prefetto delle inondazioni e delle grandi sciagure delle quali era stato spettatore commosso

Il discorso Depretis L'on. Depretis parlerà agli elettori di Stradella, il giorno 8 d'ottobre.

Per gli amministratori di Opere Pie

La dottrina della responsabilità personale degli amministratori d'Opere Pie va allargando l'azione sua poichè la Cassazione di Torino, in un recente suo giudicato ha sentenziato che si rendono responsabili in proprio dei danni e delle spese gli amministratori d'Opere Pie e Congregazioni di carità, che salvo si tratti di semplice esazione di rendite, intraprendono liti nell'interesse dell'opera amministrata, senza premunirsi dell'autorizzazione della deputazione provinciale.

Ingegneri forestali

E pure nei proponimenti del ministro Berti di ordinare un corso complementare per gli alunni di Vallombrosa a fine di formare alcuni fra essi veri ingegneri forestali che possano rendersi utili allo Stato, nel modo stesso che è avvenuto per parte degli ingegneri delle miniere.

Concorsi agrarii regionali nel 1883

I concorsi agrarii regionali nel 1883 saranno quattro in luogo dei tre annunziati. Il quarto è quello di Lodi, al quale sarà aggiunto un concorso internazionale dei prodotti di caseificio. Il concorso di Lodi doveva aver luogo nel 1884; ma non si volle far coincidere coll' Esposizione nazionale di Torino, e non si potè rimandare al 1885 per le vive premure dei corpi morali locali.

Avreme quindi nel prossimo anno i concorsi agrarii regionali di Udine, Lodi, Alessandria e Forlì.

Ricchezza mobile

Il Ministro delle Finanze ha avvertito con sua circolare le tesorerie del Regno che la ritenuta per la tassa di ricchezza mobile è applicabile alle indennità dovute per missioni durate oltre un mase.

Responsabilità dell'esattore

Argomento sin qui di lunghe disquisizioni e governato da poco sicura giurisprudenza, fu quello della responsab lità dell'esattore per la riscossione dei contributi a lui affidati senza obbligo di considerare il non riscosso come riscosso.

Una recente sentenza della Corte dei Conti considerando come un mandatario l'esattore e riconoscendo in lui l'obbligo di disimpegnare l'affidatogli e da lui accettato mandato, con tutti i mezzi che gli sono censentiti dalle leggi e dai regolamenti, ha stabilito, che diventa responsabile anche del non riscosso quante volte non abbia usata tutta la necessaria diligenza nei limiti delle sue facoltà per curarne l'esazione e costringere il debitore al pagamento.

Corriere Veneto

Comegliano. — Il Consiglio Comunale ha formata la nuova Giunta Municipale nelle persone dei signori Grassini Marco, De Carli dott. Carlo, Concini Dimenico, Occioni dott. Luigi, M v ti Angelo, Serini dott. Michelangelo - ed ha votato in pari tempo la spesa di affitti nella località Malvolti Antonio e Fabris Caterina, per la sede del Comando militare e del reggimento alpino, come pure ha votato in massima la proposta da avanzarai al ministero della guerra di L. 23 000 per l'acquisto del terreno ove costruire un'altra caserma e piazza d'armi relativa per un reggimento di fanteria.

Mostro. — La sottoscrizione aperta gorni sono per indurre Pietro Berna ad accettare l'incarico di sindaco va a gonfie vele.

Dalle sei alle settecento firme furono raccolte.

Credesi che in seguito a tale dimostrazione di stima finirà coll'accettare.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle innondazioni

Totale della lista pubbli-L. 13990.50 cata ieri

50 —

2.—

20.—

50.—

Presso il Bacchiglione: Catticich dott. Giovanni Troffer Florindo De Silvestri Pietro (di Abano) Astori Autonietta

Presso l' Euganeo: 20.— Zerbinelli Antonio Zigno Bar, Achille Orlandi Angelo Orlandi Zumbaldi Adele Bonino Francesco Cerato Carlo 30.— D' Ancona Napoleone 30.— Guerzoni prof. Giuseppe 10.— N. N. Toffanelli Luigi Gubernato Eugenio

Bottio Cornelio Bucch a prof. Gustavo Pasquali Petrettini Alessandro Giustiniano Barbarigo Seb. Famiglia Gennari

Cecconi Giacomo

Marcon dott. Felice Tappari dott. Giovanni Barbo Soncin dott. Antonio

10.-

Antonioli Gaetano Moschini Eugenio Co. Rebustello Michieli Ma-

500.— Famiglia Giacomo Ghedini Pollo dott. Antonio Orlandi Tommaso Sacchetti cav. Francesco Luigi Cap. Montinelli Torre Giovanni 100.— Morpurgo dott. Marco Benvenisti dott. Moisè Marcaggi Sebastiano

Presso la B. Romiati: Pasqualigo Giuseppe Camporese Andrea Presso Carlo Vason:

Sinigaglia Pietro Beltrame Orazio Conte Cappello Antonio Famiglia Levi Civita Santello dott. Luigi Dionese ing. Pietro

Totale L. 16079.50

10 —

Inomdazioni. — Il tempo ne ha voluto fare una delle sue; ha lasciato cadere una piova dirotta, che nella oscurità della notte fece rinascere i più gravi timori per l'accrescimento delle acque; fortunatamente si rimise subito al bello ed oggi brilla il più splendido sole autunnale. E che con-

Ce n'è difatti vero bisogno, poichè per asciugare le parti basse della città, per quanto l'acqua siasene andata, ci vorrà del tempo. Il tempo poi stringe perchè se non fa asciutto adesso, ci troveremo di fronte all'inverno, e allora le speranze di rasciugamento saranno svanite. Il che si può congetturare quanto possa riuscire pregiudizievole alla pubblica salute.

Ovunque si vede asciugare le cantine, nelle quali era penetrata l'acqua.

Dal suburbio giungono continue notizie del lento ma progressivo decrescere delle acque; così l'opera di inviare pane nelle varie località si è resa assai più facile; le spedizioni di pane e farina partono perciò colla massima regolarità e precisione. Il punto più desolato è ancora quello delle parti basse dei distretti di Montagna. na e Piove, donde provengono ancora confuse le notizie; là si concentrano gli sforzi dei sussidii perche maggiore vi è il bisogno.

La carità cittadina risponde intanto mirabilmente all'appello, come può desumersi dall'elenco delle oblazioni che andiamo pubblicando; a quest'opera di carità concorre ormai tutta l'Italia, mentre dall'estero si commosse prima ai nostri dolori la Bulgaria.

Ciò varrà a mitigare gli affanni; ma perchè il soccorso riesca più efficace conviene che siavi una unità di direzione. Raccomandiamo non si dimentichi questo vitalissimo punto.

- Ieri sera (25) alle ore 315 ritornava fra noi il ministro Baccarini; erano alla stazione ad accoglierlo il Prefetto, l'assessore anziano Colle ed altri. Si recava egli subito a visitare Limena, e la sera di ritorno nella casa del deputato Romanin Jacur as. sicurava delle ottime intenzioni del governo, che ha compreso tutta la gravità dei disastri che colpirono la nostra provincia.

Il ministro prosegue nelle sue visite. Speriamo i provvedimenti siano rapidi, come tosto si seppe comprendere la realtà delle cose.

Ferrovia A. I. - Reso possibile sul ponte del Brenta, ed alla rotta 20.- fra Padova a Pojana, il trasporto dei passaggieri, e dei bagagli e merci celeri non superanti il peso di 50 chil.; incominciando da ieri (24), coi treni, 12 e 73 sulla linea Venezia - Verona e 102 e 863 sulla linea Venezia - Bologna, venne riattivato l'orario generale già in attività prima delle interruzioni verificatesi.

Il tragitto sul ponte del Brenta, per una lunghezza di 200 m. circa, e quello fra Padova e Pojana, per una lunghezza di 300 m. circa, dovrà essere percorso a piedi.

Restano quindi abrogate tutte le disposizioni portate dai precedenti

5.- | avvisi sul movimento delle due linee per Venezia e Verona.

> Scuola Scalcorlo. — La Scuola superiore femminile Scalcerle, secondo le riforme votate dal Consiglio comunale il 3 dicembre 1881, comprende ne' suoi programmi anche le materie delle classi elementari costituenti la sezione inferiore. — Con riserva di annunziare più tardi l'apertura di tale sezione, il municipio reca intanto a pubblica notizia le disposizioni seguenti:

La sezione superiore si aprirà col ottobre 1882 e si chiuderà col 15 luglio 1883. Nella prima metà dell'ottobre avranno luogo le iscrizioni e gli esami di ammissione e riparazione ed il 16 ottobre comincieranno le le-

L'insegnamento superiore si divide in due corsi biennali ciascuno dei quali è in sè completo e consente alle giovinette di abbandonare la Scuola con un grado di educazione adeguato ai loro aspiri ed alla loro condizione sociale.

Le condizioni d'ammissione sono le seguenti:

1. avere l'età non inferiore agli an-

2. appartenere a famiglia di condizione civile.

3. avere superato il vaiuolo naturale o subito il vaccino.

4. pagare la tassa di lire 60, divisa in due rate eguali, la prima all'atto della iscrizione e la seconda al principio del secondo semestre. Più lire 20 divise come sopra, per le lezioni di lingua inglese.

5. avere superato l'esame d'ammissione sulla lingua italiana, sull'aritmetica e sui lavori femminili per la I classe, e sulle materie della rispettiva classe precedente per quelle che s' inscrivono nelle classi II III e IV., quando non posseggano il certificato di promozione di questa od altra scuola femminile superiore.

Le istanze d'ammissione saranno prodotte alla Direzione e corredate dai documenti di cui sopra.

L'ammissione delle alunne alla scuola compette alla Giunta munici-

La scuola continua ad avere sede nel Palazzo comunale in via Conca-

Eran quattro ed or son tre. - Certo Pietro Caldieron, cenciaiuolo, abitante in Via Scalzi, erasi fermato davanti l'Osteria della Colomba, pure in Via Scalzi, ed anzi vi entrò per prendervi un bicchierino lasciando fuori il carretto. Quando vi uscì trovò con somma sua meraviglia che il carretto anzichè quattro ruote, ne aveva solamente tre. C'era stato chi aveva

ne una. L'orologio alla Posta. - Finalmente il desiderio di quanti attendevano con ansia che sul nuovo palazzo delle Poste venisse posto l'orologio, venne esaudito.

avuto il bello spirito di rubarglie-

Il mancare di quell'orologio in un sito tanto centrale, come Pedrocchi, era una cosa che spiaceva e incommodava assai.

Adesso il gaz, la sera, ne illumina il quadrante; e tutta la giornata battono le ore ed i quarti.

Da alcuni però si osserva che le ore non battono troppo forte; come pure le cifre romane, denotanti le ore sette ed otto, riescono troppo avvicinate fra

Sono piccoli difetti che non diminuiscono punto la compiacenza di vedere quell'orologio e di potersene servire. Era divenuto una necessità della

vita padovane. Raccomandiamo però che lo si tenga sempre regolato, tanto più che v'è l'abitudine, presso la quasi totalità dei cittadini, di regolare su quello propri orologi.

Convitto presso la scuola Normanne. - Questo Municipio col concorso della Provincia riaprirà per l'anno scolastico 1882-83 il Convitto presso la R. Scuola Normale Maschi-

le, che ha la sua sede in questa città, Via Scalona. Il Convitto sarà diretto ed amministrato in conformità alle norme stabilite dai Regolamenti governativi.

Le domande d'ammissione debbono venire presentate alla Direzione della scuola entro la prima metà di ottobre.

La pensione è determinata in annue lire 300 (trecento) da pagarsi in tre rate mensili anticipate nelle casse del Comune.

L'accettazione degli alunni è riservata alla Giunta municipale.

Teatro Caribaldi. — Da più giorni avvisi con lettere cubitali annunziavano che sabato avrebbe avuto lungo una rappresentazione a beneficio degl' innondati; i gornali cittadini aveano parlato, facendo eco alla no bile iniziativa della brava compagnia Paladini, ma stavolta i nostri concittadini furono sordi alla voce della carità. E una cosa spiacevole e veramente non degna di Padova, che prima d'ieri aveva saputo mostrarsi genero. sa in qualsiasi occasione. lersera il pubblico accorso era scarsissimo, e molti gli scanni e i palchi vuoti. Che vuol dir questo? Certamente noi non sappiamo trovare la causa, e lasciamo ad altri l'ardua spiegazione dell'enimma. I bravi artisti ci rappresentarono una commedia non nuova certamente, ma bene eseguita, ed erano animati da un sentimento che altamente li onora. Tanto avrebbe dovuto bastare, perchè dovessero trovare incoraggiamento ed imitatori.

Sig. Corsi Orosto. — Alla Direzione del giornale giunse, raccomandato, un dispaccio a questo indirizzo. Non sapremo dove spedirlo. Uomo avvisato, con quel che segue.

Uma al dì. — Trestelle è in fin di vita. Egli dice a Bernardino:

- Mio caro, sento che me ne vado. Al medico, dopo tanti rimedii inutili, non resta più che di ordinarmi.... la cremazione.

- Per carità, - esclama Bernardino, — non rovinarti lo stomaco con questo nuovo pasticcio!

Bollettimo dello Stato Civilo del 22

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 3. Morta. — Baggio Domenica, di anni 39, monaca, figlia di Antonio, nubile, di Rosa. — Menegato Meneghini Maria fu Marco, d'anni 72, mdustriante, vedova, di Padova. - Zampogna Guseppe fu Agostino, d'anni 20, selcino, celibe, di Padova.

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO GARIBALDI — Il veterano di Garibaldi — Le scimie — Ore 8 1₁2.

U'time Notizia

S. E. il ministro Baccarini accompagnato dai deputati ingegneri Squarcina e Romanin Jacur nonché dall'ingegner in capo comm. Antonelli, visitò, ieri 24, la rotta di Limena.

Oggi il ministro accompagnato dal deputato Romanin si reca a riconoscere la rotta del Brenta e Bacchiglione in quel di Piove, e nel giorno susseguente andrà col deputato Squarcina a Fontaniva, indi a Bassano.

Scrivono da Roma alla Riforma Sociale di Napoli:

« L'on. Baccarini, in un suo telegramma giunto mentre il Consiglio dei ministri era riunito, parlando delle misure necessarie a prendersi per le provincie allagate e per le grosse somme che si dovranno dare per soccorrere quelle migliaia e migliaia di danneggiati, ha tornato a manifestare i suoi dubbi sull'opportunità di convocare le provincie danneggiate ai Comizi.

& L'on. Ministro ha fatto capire che sarebbe necessario poter sapere se per la fine di ottobre le strade ora rotte e inondate potranno essere servibili, e quindi permettere agli elettori di recarsi alle urne. L'on. Baccarini mirerà specialmente a fare che tutto possa essere a posto; ma per il

momento non potrebbe dire che sarà. »

In Palermo la Società dei Mille di Marsala ha deliberato di aprire una sottoscrizione a favore degli inondati dei Lombardo Veneto, facendo appello alle Società politiche operaie ed alla cittadinanza perchè assecondino questo atto di dovere verso i connazionali colpiti dalla sventura.

La Giunta municipale palermitana ha votato Lire cinquemila pei danneggiati dalle inondazioni.

Questa somma verrà spedita al Comitato centrale di soccorsi in Roma.

(Agenzia Stefani)

BADIA POLESINE, 23. - II Re accompagnato dal principe Amedeo e dal ministro Baccarini giunto qui visitò la località della rotta dell' Adige a Masi e riparti per Rovigo e Firenze alle ore 5 40 commosso estremamente dalla sciagura. Una popolazione immensa attorniava il sovrano acclamandolo vivamente.

THLEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CAIRO, 23. - La cavalleria percorse stamane la città come dimostrazione.

Cinque batterie sono giunte da Za-

MOSCA, 23. — Iersera la città era

brillantemente illuminata. ALESSANDRIA, 23. — Il Kediva ricusò di ricevere i principi Ibrahim, Ahmet e Kamil che firmarono una petizione per la sua deposizione.

CAIRO, 24. — Il Kedive è intenzionato di confiscare le proprietà di alcuni partigiani di Araby pascià per indennizzare le vittime di Alessandria. Parte di truppe di Wood ritornano

FIRENZE, 23. — Sono giunti il Re e il principe Amedeo salutati dalla folla entusiasticamente.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

Antonio Stefani, Gerenteresponsabile.

Atto di Ringraziamento

Il marito, la madre, i fratelli, la sorella, i cognati della defunta Anna Verdi - Sartori - Borotto colla più viva riconoscenza ringraziano tutte quelle persone che intervennero pietose al funebre corteo e concorsero a sollevare nei cuori desolati una sventura delle più grandi.

Este 24 settembre 1882.

(2840)

del dott. G. Moderano di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno esperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso. Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza

di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute. Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle

nè la biancheria ed essendo Anterpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci. Prezzo di ciascun vasetto siu in Pomata che

in Liquido: Per la Calvizia . . L. 4 —

Per la Canizia . . . , 5 — Unico deposito in Padova presso il signer ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all' Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — II Piano.

Negozio con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi.

D'Affiliarsi IN VIA SAN GARTAND

Casa signorile in tre piani con stalla, corte e volendo anche un orto,

al N. 3301. Appartamento civile in secondo piano al N. 3390.

Rivolgersi a chi abita al N. 3390. oppure all'Agenzia presso Piazza Pedrocchi.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,

DEG PROFIDENCE LUICH PORCE

Adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi Deutsche Klinich di Berlino, Medicin Zeitschrift di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico spec fico per le so Pradette malattie e restringimenti uterali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nelle stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni SI DIFFIDA di domandate sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, dell'armacia Ottavio Galleani che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevele Signor Farmacista Octavio Gallensi, Wilamo — Vi compiego buono B. N. per altrettante Willele prof. Porta, non che Ancon polvere per acqua sedati va, che da ben I anni esperimento nella mia pratica, stadicandone le Blemnorragio si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso co me da istruz one che trovasi segnata dal prof. Perta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetenni Dire Bazzini Segretario del Congresso Medico. — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro Vaglia Postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarla — Cura completa radicale delle sopradette malattice e del sangue, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitan anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spe dizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

rer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F, farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

edil' Editore Enoare Sonzogno in Milano. Via Pasquirolo, N. 14 Col 1. Octobre 1882 si intraprenderà una nuova PORTA NTISSIMA PUBBLICAZIONE AI MASSIMO BUON WERCATO	di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi ria - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo - Augier - Balzac - Baretti - Bazzoni - Bremer - Brogfinio - Aristofane - Aristofale - Augier - Balzac - Baretti - Bazzoni - Bremer - Brogfinio - Becker-Stove - Festivo - Bubbiena - Bocacci - Boileau - Bremer - Brogfinio - Bubbiena - Bocacci - Boileau - Bremer - Brogfinio - Coppet - Byron - Camberini - Canoonis - Carrer - Cotullo - Croaliotti - Cervantes - Chaferau - Balzac - Baretti - Bolleau - Bremer - Brogfinio - De la - Delargine - Delargine - Delargine - Delargine - Delargine - Delargine - Berlie - Coppet - Coppet - Coppet - Coppet - Coppet - Coppet - Dickens - Dickens - Diderot - Dunas - Enault - Brodoto - Brodoto - Brodoto - Frankin - Fusinandez y Gonzales - Ferrari G. Ferrandez y Gonzales - Foreite - Fronsan - Foscolo - Frankin - Fusinan - Goldoni - Goldschmidl - Gozzi - Goszi - Gorsi - Gozzi - Goldschmidl - Gozzi - Lantandar - Lenan - Lenau - Marnetti - Marzen - Marzen - Marzen - Mortesque - Montesque	Pelico — Pelóf — Petrárca — Pindaro — Plauto — Plutarco — Ponsard — Pope — Purceina — Racielas — Racine — Renan — Revere — Richbourg — Purceina — Racine — Racine — Renan — Recere — Richbourg — Sanda — Sanda — Sardau — Tasida — Sardau — S	chera per volumi di circa 100 pagine in accuratissima edizione stereotipa, e che 25 centesimi cadauno. — Ne uscirà uno ogni settimana a volume sarà premesso una biografia od un breve studio critico sull'autore e Volumi: EUME Prezzo d'abbonamento ai primi trenta volumi: UN VOLUME Franco di porto in tutto il Regno L. 7 — di circa 100 pag. in-16. G. Anessandria, Susa, Tripoli 8 — in-16. Ogni settimana Australia, Chill, Bolivia, Panama, Paraguay . 16 — gen settimana dustralia, Chill, Bolivia, Panama, Paraguay . 16 — gen solli Ount. 25.	6. B. Arnaldo puddicali i seguenti lavori: 6. Candido: 7. Beaumarchais P. A. Il Matrinonio di Pigarro. 7. Candido: 8. Arnaldo de Pigarro. 18. Guerazzi F. D La Storia di un Moscone. 19. Musset A Novelle. 20. Cavalloti F Poeste scelte. 20. Cavalloti F Poeste scelte. 21. Dickens C Il Crillo de Pranc. 22. Aristofane Il Crillo de Pranc. 23. Aristofane Il Crillo de Pranc. 24. Sadiller G La Morte di Wallen. 25. Schiller G La Morte di Wallen. 26. Lamartine A
	Raccolta di lavo Raccolta di lavo Storia di lavo Auerosch Mager Storia di Cheronica Condite di Cheronica Condite di Cheronica Eschilo di Cheronica Eschilo di Cheronica Condite di Cheronica Condite di Cheronica Condite di Cheronica Condite di Condite di Contra di Cheronica Condite di Condite di Contra di Cheronica Condite di Condite di Contra di Cheronica Marryat di Maschero Marryat di Maschero Marryat di Maschero	- Pascal — Pellico — Rousseau — Rovani - Savonarola — Schille Soreff — Sonzoguo I Terenzio — Tibulio - Tilaire, ecc., ecc. Si atterrano le ba dai pregiudizi di sci ogni tempo si specc ogni tempo si spe		Miccollisi G. B. Voltaire F. Seats W. Shakspeare

HOGG, Farmacista, via Castiglione, 2, Parigi; solo proprietarie.

Per essere sicuri di avere il vero Olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro chiedere l'OLIO di HOGG, che si vende unicamente in flaconi triangolari

modello depositato).

DEPOSITO NELLE PRINCIPALI FARMACIÈ.

A. MAN.
ZONI e C.
Milano e
Roma, soli
depositari
in Italia
per la vendita all'in-

grosso.

PRIMITA CON MEDAGLIA ALL'ESPOS. DI MILANO 1881

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa

in WAL FUEVA (sopra Bormio)

Fatta dall' Milustre Chimico Cav. Professor ANGELO PAVESI

Acido carbonico gra	mmi 24160
。因为, 是一个一块的 的,我们就会把我们的,我们们的,我们们的,我们们就是一个一个一块,我们就是一个一个一个一个一个一个一个一个一个一个一个一个一个一个一个一个一	» 0,3096
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	» 0.0537
	» 0,0544
	» 0 0032
Allumina (sesquiossido)	» 0.0305
Soda (ossido)	» 0.0050
Potassa (ossido)	» 0,0160
Litina (ssid)	> traccie
Acido silicico.	» 0,0293
Acido solforico	> 0,0944
Clore	0,0017

Water that the same of

La più gazosa

La più ferruginosa

La più alcalina

La più digestiva

La più medicamentosa

delle Acque ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, sola, col vino o col limone.

Ogni litro d'acqua

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarri anche cronici, l'Oftalmia, la Gotta, l'Artritide, le affezioni dei Nervi, del Fegalo, del Cuore, della Vescica, delle Reni, la debolezza di Stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato

Cassa di 30 Bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Cassa di 30 Bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano. — Costo della bottiglia in Padova cent. 95 presso Pianeri Mauro e L. Cornelio. R volgersi alla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., Milano, Via della Sala, 13; Roma, stessa casa, via di Pietra, 91, per tutte le istruzioni che si desiderano. — Depositi nelle principali farmacie d'Italia.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADIGATORE DEI CALL

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro induramento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialis simo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni botti glietta Lire 1.

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, — Legnago Farmacia De Stefani — Ladova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezin L. Vian, G. Maggioni — Millamo I

Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fraccari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Ciltudella F. Cegan — Matta di Livenza Sartori e Callegari — Noventa Vicentina Porta e Sartorelli — Codrolpe G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnama Andolfatto — Mantova G. Rigatelli.

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIE di TELA IMPERMEABILE

eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato ne stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sepone, operazione che ognuno può eseguire. Per de macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone mwarr espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milamo. — Succursali: Torimo, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza

Cavour.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte sfm 1881.

50 bottiglie acqua . . L. 11.50) L. 19. vetri e cassa 7.50) L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allestesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova depositi principali press
l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig
Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e da
signori Pianeri Mauro e C. 205